

Il pescatore e la rete

Foiso

DATAZIONE:
1951

MATERIALE:
Carta

TECNICA:
Pastello

MISURE:
cm 100 x 70

COLLOCAZIONE:

Cagliari- collezione privata

CONDIZIONE GIURIDICA :

Proprietà privata



DESCRIZIONE E NOTIZIE STORICHE

Gli anni Cinquanta vedono un artista che ha finalmente raggiunto la sua maturità culturale e uno stile inconfondibile. I modi eccessivamente selvaggi, aggressivi e provocatori degli anni precedenti lasciano il posto ad una pittura più moderata e meditata, fondata sui valori classici del rapporto tra luce e colore.

L'opera in questione rappresenta un pescatore intento a sistemare una rete.

Il personaggio, a sinistra, è seduto sulla sua barca con un cappello e la visiera che gli copre il volto: è chinato verso il basso, leggermente ruotato verso destra.

Il pescatore è rappresentato in primo piano, mentre sullo sfondo è visibile il mare.

OSSERVAZIONI:

In un suo scritto di quegli anni, Il neo-realismo e l'astrattismo nella pittura europea, spiega ciò che per lui questa corrente rappresenta, descrivendo il modo in cui egli stesso lavora: "Non vi è tempo per curare un'emozione particolare, occorre esprimere quel complesso di sensazioni, che ha suscitato in noi l'interesse all'oggetto, e per far questo occorre semplificare il proprio linguaggio pittorico, la propria tecnica di esecuzione, perchè maggiormente abbia rilievo il contenuto dell'opera".

Referenze bibliografiche:

Salvatore Naitza, Foiso Foiso, Ilisso, 1989

Referenze fotografiche: Donatello Tore, Ludovico Mura